



In democrazia a decidere Ã il Popolo, il resto sono manipolazioni

Descrizione

Ho apprezzato come sempre lâ€™intervento di Riccardo Rossotto per lâ€™equilibrio e la documentazione portata. Il principio che non si possono cancellare milioni di elettori eliminando i leader e i partiti che li rappresentano Ã sacrosanto. Tuttavia, sorge un dilemma: la **demagogia** e lo **strapotere dei media** possono portare il popolo su posizioni sgradite alle classi dirigenti che difendono le Costituzioni e le istituzioni. Inoltre, il popolo potrebbe essere manipolato da abili mestatori da cui deve essere difeso.

Questo dilemma produce conflitti di coscienza nei democratici piÃ¹ onesti qual Ã Rossotto e spero di essere anch’io. Una risposta precisa non câ€™ e lâ€™onesto intellettuale vuole che si rimanga nel dubbio: la vita e ancor piÃ¹ la politica sono rischiose quando si arriva a discutere di etica e imperativi categorici kantiani.

Lâ€™Ariosto faceva dire a Re Torrismondo che â€œi segreti di Stato al folle volgo ben commessi non sonoâ€•. Al poeta rispondeva, dopo tre secoli, **Thomas Jefferson** sostenendo di non conoscere â€œdepositario migliore del potere che il popoloâ€•. Se crediamo nellademocrazia, dobbiamo credere anche nel popolo e cercare in esso la soluzione ai problemi correnti. Le scorciatoie cosiddette istituzionali sono sempre dubbie e nascondono altre manipolazioni. Ã possibile, anzi probabile, che il governo russo abbia fatto propaganda in **Georgia** e in **Romania**. Mi domando perÃ² se la si possa considerare allo stesso livello di ingerenza di quella euroatlantica che possiede i maggiori media internazionali, da cui Rossotto ha preso tutte le informazioni riportate, ha collocato basi militari e controlla le classi dirigenti fin da prima della caduta del Comunismo.

Chi accusa di ingerenza la **Federazione Russa** mi ricorda la favola di Fedro del â€œsuperior stabat lupusâ€•. Del lupo che stava a monte, ma accusava lâ€™agnello di sporcargli lâ€™acqua del torrente. Le informazioni che riceviamo sono di parte, molto di parte. Per esempio, lâ€™**AfD** viene definita un partito neonazista, ma lo stesso direttore di â€œDie Zeitâ€• â€“ non certo un sostenitore della destra â€“ ha dichiarato che non si puÃ² affermare che AfD si collochi fuori dalla Costituzione o che abbia nostalgia del nazismo.

PerÃ² subiamo un martellamento costante e lâ€™opinione pubblica internazionale Ã ormai convinta

che all' AfD camminino con il passo dell'oca da mane a sera. È altresì dubbio il fatto che i **servizi segreti tedeschi** " nelle mani dei partiti di governo, cioè di tutti i partiti da un quarto di secolo " abbiano il diritto di spiare un partito politico. Nixon per molto meno dovette dimettersi! Per non parlare che la CIA fu scoperta a spiare il telefono di **Angela Merkel** quando era capo del governo! Cos'è poi scandaloso? Che abbiano spiato? Mi pare scorretto, ma non scandaloso. Lo scandalo piuttosto sta nell'aver messo a tacere e avere di fatto accettato un'intromissione degli USA nella politica tedesca al più alto livello! **La guerra dell'informazione la si combatte con l'informazione e non con la polizia. Almeno nei Paesi democratici.**

È di ieri la notizia che i leader di un piccolo (meno di 6000 iscritti) e stupidissimo partito tedesco sono stati arrestati: non è una buona notizia per la democrazia. Ora Rossotto termina citando Paolo Valentino, giornalista del *Corriere* (non un blogger indipendente) il quale predica a milioni di lettori che: "Putin ha trovato il suo nuovo nemico: l'euro-nazismo".

Non potremmo noi avere trovato in Putin il nostro nuovo nemico al fine di conservare un potere logoro? Non dimentichiamo la frase che **Görring** pronunciò a Norimberga: "Ovviamente la gente non vuole la guerra", ma basta "edir loro che sono sotto attacco e denunciare i pacifisti perché la loro mancanza di patriottismo può che mettere a rischio il Paese. Funziona allo stesso modo in qualunque nazione".

Corrado Poli

CATEGORY

1. Attualità
2. In/contro
3. Politiche

Categoria

1. Attualità
2. In/contro
3. Politiche

Data di creazione

15/05/2025

Autore

corrado-poli

default watermark